

ANTINORI ART PROJECT
presenta

“Portal del Angel”

il nuovo intervento site-specific di Jorge Peris
per
la cantina Antinori nel Chianti Classico

a cura di **Ilaria Bonacossa**

ANTINORI NEL CHIANTI CLASSICO

Via Cassia per Siena, 133
Loc. Bargino, San Casciano Val di Pesa (FI)

Con **Antinori Art Project**, la famiglia **Antinori** rinnova ancora una volta l'attitudine alla creatività, all'innovazione e all'ideazione presentando al pubblico il nuovo lavoro commissionato per la cantina Antinori nel Chianti Classico: *“Portal del Angel”*, dello scultore **Jorge Peris** (Alzira, Valencia, 1969), realizzato nel mese di novembre 2016.

L'intervento *site-specific* di Jorge Peris è frutto di studi approfonditi dell'artista sullo spazio architettonico specifico, monumentale e quasi invisibile della cantina - simbolo dell'unione simbiotica tra natura ancestrale e produttività contemporanea - costruita in osmosi con la campagna circostante, svelata solo dalla presenza di due fenditure, oltre le quali la struttura rivela la sua anima di cotto, legno, acciaio corten e vetro.

“Portal del Angel” è un precario arco di trionfo, un totem ancestrale, nato dall'incerto equilibrio tra le sue parti. L'architettura dell'opera nasce da un gesto di riappropriazione di materiali locali, legati alla storia del territorio: gli antichi orci di terracotta usati storicamente per conservare l'olio e collezionati dalla famiglia Antinori, si inseriscono in una struttura fatta con le pietre di Alberese, tipiche del Chianti, recuperate dall'artista sulla collina di Tignanello e montate con “piedi di botte” in pietra serena e marmo di Carrara.

Il titolo evoca l'accesso a uno “spazio altro” che è al contempo minaccioso e mistico, una dimensione liminare che segna una soglia, in cui l'imminente e tragico crollo delle pareti viene sostituito da un equilibrio “divino” capace di ignorare l'umana legge di gravità.

La grandiosa e, al contempo, francescana monumentalità di quest'opera amplifica le percezioni ma al contempo sembra evocare i tempi della terra e del vino mostrando quanto, nel grande gioco della Natura, l'uomo resti un piccolo tassello.

Jorge Peris è uno scultore che lavora sullo spazio e sul tempo intesi come sistemi complessi di forze e di equilibri in continua trasformazione. Il suo lavoro sempre creato in prima persona declina la forza poetica dei materiali tipica dell'Arte Povera, nella loro volontà di non rappresentare altro da sé ma di raccontare con la loro fisicità un'entropia in cui si rispecchiano le trasformazioni del mondo che ci circonda; dalle ricerche di artisti come Gordon Matta Clark un rapporto personale con l'architettura intesa come spazio politico metafora delle relazioni umane.

Le sue opere sono sempre il risultato di una sfida con i materiali nel desiderio di forzarne i limiti, ma a differenza di molti artisti contemporanei, preferisce lavorare con chi si sporca le mani in prima persona - artigiani, intagliatori di pietre, scienziati attivi in laboratorio - più che con ingegneri e tecnici. I suoi lavori nascono da acquerelli, a cui lavora incessantemente nella sua casa-studio nel Parco Naturale de Albufera nei pressi di Valencia, lontano dalla frenesia delle metropoli e solo occasionalmente collegato al flusso di informazioni e immagini digitali della rete.

Negli ultimi dieci anni Peris ha lavorato con muffe, argilla bagnata, acqua, sale e piante malate, integrandole in installazioni ambientali, capaci di creare inaspettati spazi monumentali in cui l'uomo si trova a confronto con gli effetti del tempo e le proprie emozioni.

Per molti anni assistente e amico di Gilberto Zorio a Torino, matura per l'Italia e la sua storia una profonda passione, mentre la sua approfondita conoscenza dei materiali più disparati risale a quando da ragazzo accompagnava suo padre negli spazi aperti dei cantieri, visitando edifici precari e in costruzione, ammirando e scoprendo i materiali e le loro caratteristiche come peso, colore, grana e ruvidezza.

La cantina nel Chianti Classico si dimostra una piattaforma ideale all'interno della quale gli artisti sono chiamati a immaginare progetti specifici e allo stesso tempo a confrontarsi con l'imponente storia della collezione privata della famiglia Antinori. L'avanguardia dialoga con la tradizione attraverso gli artisti del nostro tempo e il secolare mecenatismo fiorentino si rinnova con essi.

CONTATTI PER LA STAMPA

Antinori Art Project

PCM Studio di Paola C. Manfredi
Via Carlo Goldoni 38 – 20129 Milano
T. +39 02 87 28 65 82
press@paolamanfredi.com

Ufficio Stampa Marchesi Antinori

GRAZIA LOTTI RELAZIONI PUBBLICHE
Via Palermo 8 – 20121 Milano
T. +39 02 65 75 103
info@grazialotti.com

INFORMAZIONI PRATICHE

Antinori nel Chianti Classico

Via Cassia per Siena, 133 Località Bargino
50026 San Casciano Val di Pesa, Firenze
Telefono +39 055 2359700
E-mail visite@antinorichianticlassico.it
www.antinorichianticlassico.it

Visite guidate della cantina con degustazione e accesso all'area museale

Orario: tutti i giorni dalle 10:00 alle 17:00

È consigliata la prenotazione (obbligatoria per gruppi)

Online dal sito www.antinorichianticlassico.it

E-mail: visite@antinorichianticlassico.it

Telefono: +39 055 2359700

Accesso libero al ristorante Rinuccio 1180 e al negozio

Orari del ristorante Rinuccio 1180

Aperto tutti i giorni dalle 12:00 alle 15:00

E-mail: rinuccio@antinorichianticlassico.it

Tel. +39 055 2359720

Come raggiungere la cantina

A 15 km da Firenze in direzione Siena, sulla superstrada Autopalio, uscita Bargino

Coordinate GPS : +43° 36' 43.30", +11° 11' 29.76"

Jorge Peris

Jorge Peris è nato ad Alzira, Valencia, nel 1969. Vive e lavora a El Palmar, nei pressi di Valencia. Tra le personali ricordiamo: Tamaris, Musée du château des ducs de Wurtemberg, Montbeliard (2012), a cura di Aurelie Voltz, Aladas Almas, La Conservera Centro de Arte Contemporanea, Ceutí, Murcia (2011), Micro, Aureo, Adela, MACRO, Roma (2010), a cura di Francesco Stocchi. Peris ha inoltre esposto i suoi lavori a CA2M, Madrid (2011); Fondazione Giuliani per l'Arte Contemporanea, Roma (2010); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2008) e al MARCO, Museo de Arte Contemporanea de Vigo, Spagna (2007).

La Famiglia Antinori. Da un'antica tradizione di passione per l'arte all'*Antinori Art Project*

La Cantina Antinori nel Chianti Classico è il simbolo del legame profondo che sin dal 1385 lega la famiglia Antinori alla passione per le arti: pittura, scultura, architettura, e naturalmente l'arte di saper trasformare i frutti della terra in grandi vini.

Da oltre seicento anni, i Marchesi Antinori hanno legato il proprio nome all'eccellenza nell'arte del vino e alla migliore tradizione mecenatistica. Due ambiti apparentemente molto diversi, ma che in realtà hanno spesso proceduto in parallelo: i Marchesi Antinori hanno spesso affidato all'arte il compito di raccontare i valori e la storia della loro casata, il cui stemma è anch'esso un'opera di pregio artistico, uscita agli inizi del '500 dalla bottega fiorentina dello scultore e ceramista Giovanni della Robbia.

Così, in epoca recentissima, con l'inaugurazione della nuova cantina nel 2012, monumentale e seducente struttura scavata nelle terre del Chianti Classico concepita dall'architetto Marco Casamonti, parte della collezione di famiglia che raccoglie dipinti, ceramiche, tessuti pregiati e antichi manoscritti ha lasciato lo storico Palazzo Antinori di Firenze per trovare, con il contributo della curatrice degli Uffizi Giovanna Giusti, una nuova collocazione che la rende accessibile al pubblico che giornalmente visita la zona del Chianti Classico, alla ricerca di esplorazioni legate alle degustazioni e a esperienze sinestetiche.

Per dare sistematicità e maggiore impulso ai progetti dedicati alle arti visive del nostro tempo, sempre nel 2012 è stato avviato *Antinori Art Project*, progetto che muove dall'idea di creare una naturale prosecuzione dell'attività di collezionismo che fa parte della tradizione della famiglia, indirizzandola però verso le arti e gli artisti del nostro tempo. *Antinori Art Project* è infatti una piattaforma di interventi in ambito contemporaneo – realizzato in collaborazione con curatori affermati - che raccoglie sotto un'unica progettualità coerente tutte le attività messe in campo in quest'ambito.

In particolare, oltre allo spazio museale integrato nel percorso di visita all'interno della cantina che ospita la storica collezione della famiglia, è stato avviato uno speciale programma di commissioni annuali, molte delle quali site specific, rivolto a giovani ma già affermati protagonisti della scena artistica nazionale e internazionale.

Gli interventi hanno visto nel biennio 2012/2013, a cura di Chiara Parisi, il coinvolgimento di Yona Friedman, Rosa Barba e Jean-Baptiste Decavèle. Nel 2014, con l'arrivo di Ilaria Bonacossa alla direzione artistica biennale del progetto, ha visto la partecipazione di Tomàs Saraceno che ha realizzato l'opera *Biosphere 06, cluster of 3*, installata nello spazio verticale dello scalone interno della cantina; nel 2015 la mostra *Still Life Remix*, dedicata all'intramontabile tema della natura morta, e l'installazione dell'opera *Clessidra* dell'artista Giorgio Andreotta Calò.

Maggiori informazioni su Antinori Art Project al sito: <http://www.antinoriartproject.it/>